



EIT.swiss

MAGAZINE



Comitato

Tre nuovi membri

Diversificazione

Espansione dei campi d'attività

Difetti di costruzione

Prorogato il termine di notifica

Il successo, grazie a un duro allenamento: Simon Koch, campione d'Europa nella professione installatore elettricista, sul podio agli EuroSkills 2021 di Graz.



Cara lettrice, caro lettore,

«Si respira un'atmosfera da corsa all'oro» – questo detto si sente spesso in relazione al settore elettrico. Per lo più lo si sente dire da persone che ne sono al di fuori e che sono visibilmente sopraffatte dagli sviluppi tecnologici e dalle tendenze sociali. Ma non sono pochi i soci, invece, che sono entusiasti delle buone prospettive che ne derivano.

Il progresso tecnologico offre alle imprese flessibili e intraprendenti molte opportunità di vendere prodotti e servizi. Se al progresso tecnologico si aggiungono anche delle tendenze sociali – nello specifico la digitalizzazione e la protezione del clima –, i cambiamenti solitamente non riguardano solo un ramo economico strettamente definito, ma un intero settore.

Quindi, non è solo l'ambito dell'installazione, ma tutto il settore che si trova in subbuglio. È dunque gratificante che il presidente e il comitato EIT.swiss abbiano deciso, qualche tempo fa, di aprire l'associazione a tutto il settore elettrico. In questo modo i problemi (del settore) possono essere visti integralmente e le soluzioni essere trovate in modo efficace all'interno dell'associazione stessa. Attività variegata ed eventi organizzati dalle sezioni e da EIT.swiss permettono uno scambio semplice e informale tra le ditte associate.

Una cosa è certa: le sfide non diminuiranno. L'associazione deve continuare a essere guidata con saggezza, lungimiranza e chiarezza dal presidente e dal comitato.

Simon Hämmerli
Direttore EIT.swiss

Foto a sinistra: © Swiss-skills.ch, illustrazione di copertina: © iStock (sergeyryzhov)



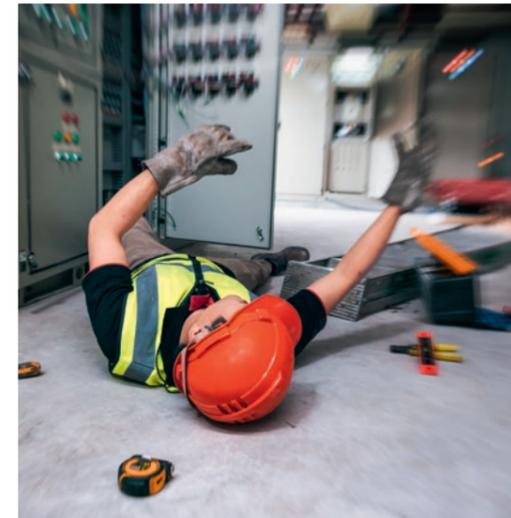
AGENDA 2021

- Riunione del comitato**
 • 24 novembre 2021, Zurigo
- Assemblea dei delegati**
 • 25 novembre 2021, Zurigo

Foto: © Zürich Tourismus



06 | Comitato EIT.swiss
 Presentazione dei tre nuovi membri



22 | Sicurezza nel lavoro in solitudine
 Cosa è permesso, proibito e a cosa si deve prestare attenzione.



12 | Hanno aperto la via e ne raccolgono i frutti
 Diversificazione verso l'impiantistica

Comitato EIT.swiss	6
Commissioni	10
Attraverso la crisi senza danni	11
Hanno aperto la via e ne raccolgono i frutti	12
Longevità e sviluppo costante	16
Miglioramenti per il committente	20
Sicurezza nel lavoro in solitudine	22
Momento Palazzo federale	24
Approvvigionamento elettrico sicuro	26
Neodiplomati!	28
Offerta delle formazioni continue	30
Informazioni dell'associazione	31
Colonna	35
Impressum	35



Da sinistra a destra: Martin Schlegel, Jean-Marc Derungs, Fritz Linder, Christian Matter, Silvan Lustenberger, Antonio Salmina, Pierre Schnegg, Thomas Keller, Michael Tschirky

Comitato EIT.swiss

Il comitato EIT.swiss si è ricostituito il 25 agosto. Vi presentiamo i tre nuovi membri.

Il comitato, eletto il 25 giugno durante l'assemblea generale EIT.swiss, si è riunito per la prima volta il 25 agosto per ricostituirsi. I nuovi membri Martin Schlegel e Jean-Marc Derungs formano, insieme a Thomas Keller (presidente), la Commissione della formazione che si occupa principalmente dello sviluppo strategico dei profili professionali. La Commissione delle finanze è composta dai rieletti Pierre Schnegg (presidente), Silvan Lustenberger, Michael Tschirky e dal nuovo membro Christian Matter. Come il nome suggerisce, si

occupa delle questioni finanziarie dell'associazione. Oltre al preventivo e al conto annuale, tra i suoi compiti figura l'approvazione delle spese non preventivate, secondo l'art. 20 del regolamento amministrativo finanziario. La composizione della Commissione della gestione resta invariata: Michael Tschirky (presidente), Fritz Linder e Antonio Salmina. La Commissione della gestione si occupa dei temi relativi alla pianificazione normativa-strategica, all'organizzazione e alla gestione, oltre al posizionamento politico dell'associazione.

Michael Tschirky, che sarà presidente di EIT.swiss per altri due anni, può affrontare con fiducia i compiti futuri con il comitato appena composto.

www.eit.swiss



Martin Schlegel

Co-proprietario e direttore Elektro Waser SA, Hergiswil (NW), Lucerna e Kriens

Carriera professionale e privata?

Come elettricista con varie formazioni e perfezionamenti, oltre all'esame di maestria e alla scuola per capi azienda, negli ultimi anni ho acquisito grandi conoscenze e fatto molte esperienze. Anche gli incarichi esecutivi in qualità di membro e presidente del consiglio comunale sono stati utili per imparare la negoziazione e la disponibilità al compromesso.

Il perché di questo hobby?

Essendo figlio di un bagnino, sono cresciuto circondato dall'acqua. E quale miglior hobby del rugby subacqueo? Nuotare, tuffarsi, strategia e il gioco di squadra mi hanno sempre affascinato. Sono stato anche attivo negli scout. Oggi, il mio tempo libero lo dedico al partito locale e alla pianificazione del territorio del comune di Beromünster. Senza dimenticare che

sono anche il presidente dell'associazione locale dei samaritani. È un compito molto bello, con una grande squadra, che gode di grande stima nella popolazione.

Motivazioni e obiettivi delle attività commissionali EIT.swiss?

Grazie al mio lavoro di direttore e co-proprietario di un'azienda di impianti elettrici e le varie funzioni in seno a EIT.zentralschweiz – attualmente come presidente – conosco bene le sfide del settore elettrico. Il mio obiettivo è di promuovere e intensificare ancora di più la collaborazione con tutte le parti interessate. Elaborare insieme le soluzioni e assicurarsi che vengano implementate non è solo importante e prezioso, ma essenziale per una collaborazione fruttuosa sia con i membri che con il segretario.

La sfida più grande per il settore dal punto di vista personale?

Da una parte il progresso tecnologico e dall'altra le persone – le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori – che sono quotidianamente in prima linea a dare il massimo. Dipendiamo da persone che non solo amano il nostro mestiere, ma che ogni giorno sono entusiaste di affrontare le sfide e di superarle insieme; insomma l'unione fa la forza!

L'opportunità più grande per il settore?

Sono proprio queste tecnologie emergenti e la relativa implementazione che ci permettono di offrire ai

clienti soluzioni su misura per le loro esigenze. La strategia energetica porta con sé altre grandi opportunità. Dal mio punto di vista, il settore ha il privilegio di assumersi una grande responsabilità: vale a dire, integrare i diversi sistemi in modo che alla fine tutto funzioni correttamente e che i sistemi comunichino tra loro in modo che la tecnologia e il comfort siano coordinati in modo ottimale. Tecnologia che ha ispirato i nostri clienti di ieri, di oggi e che continuerà con quelli di domani.



Jean-Marc Derungs

Lonay | Socio EIT.vaud e EIT.swiss | Funzione: direttore | Ditta: ADELEC SA, Losanna

Carriera professionale e privata?

PROFESSIONALE Ho assolto il tirocinio di installatore elettricista, seguito dall'esame di maestria e dall'attestato professionale federale di telematico. Nel 1989 ho fondato, insieme a un socio, la ditta di impianti elettrici ADELEC SA di Losanna. Dal 2016 sono l'unico direttore dell'azienda, che conta 15 collaboratori e 4 apprendisti. Nel 1990 sono stato assunto come esperto agli esami finali di tirocinio, attività svolta fino al 1995 quando sono entrato nella Commissione d'esame, dove sono stato attivo fino al 2021. Dal 2016 sono impegnato

«Il mio obiettivo è di promuovere e intensificare ancora di più la collaborazione con tutte le parti interessate.» Martin Schlegel

«La professione è in costante evoluzione grazie alle nuove tecnologie.»

Jean-Marc Derungs

nella CFP di EIT.swiss. **PRIVATA** 1997-2011 Membro del consiglio comunale, 2002-2003 Capo regata interno del Club nautique Morgien, 2007-2012 Presidente del FC Lonay-Bruderschaft.

Il perché di questi hobby?

VELA La vela mi regala momenti di libertà nei quali mi posso ricaricare. Durante la navigazione mi piace adattarmi agli elementi naturali. **MOTO** Andare in moto mi permette di staccare dalla quotidianità e mi offre l'opportunità di incontrare gli amici motociclisti. **SCI** Lo sci è una passione che ho fin dall'infanzia e che condivido con la mia famiglia.

Motivazioni e obiettivi delle attività commissionali EIT.swiss?

La formazione dei nostri giovani mi sta molto a cuore. In quanto proprietario di un'azienda indipendente, per me è molto importante formare i giovani per il futuro e adattare la formazione in modo continuativo alla tecnologia in rapido sviluppo, e questo a livello nazionale.

La sfida più grande per il settore dal punto di vista personale?

Le sfide più grandi sono la sicurezza e la formazione dei nostri collaboratori nelle nuove tecnologie, soprattutto a livello nazionale.

L'opportunità più grande per il settore?

La professione è in costante evoluzione grazie alle nuove tecnologie (solare, idraulica, ecc.). Offre un'eccellente formazione per svilupparsi ulteriormente in altri ambiti.



Christian Matter

Basilea | Socio EIT.swiss | Funzione: Capo Business Development | Ditta: ETAVIS Kriegel+Schaffner AG

Carriera professionale e privata?

PROFESSIONALE Il tirocinio di elettromeccanico l'ho svolto presso la Alusuisse in Vallese. Nel 1988 mi sono trasferito a Basilea e ho lavorato per tre anni come installatore di impianti telefonici presso ETAVIS Kriegel+Schaffner. Dopo 17 anni trascorsi in una PMI del settore elettrico, ho fatto una breve deviazione da atel/ALPIQ, per poi ritornare da ETAVIS Kriegel+Schaffner. Qui sono stato capo Business

Unit per la telematica e l'informatica. Dal 2019 lavoro nell'ambito dello sviluppo aziendale e posso contribuire con la mia esperienza alla gestione dell'azienda.

PRIVATA Ho 55 anni, sono vallesano, e da 33 anni vivo nella Svizzera nord-occidentale. Da quasi 30 anni sono sposato con mia moglie Annelies. Abbiamo due figli e una figlia già adulti e due cani.

Il perché di questi hobby?

Ogni mattina alle 5 inizio la mia oretta di meditazione, per schiarirmi la mente e lasciare liberi i miei pensieri. Con qualsiasi tempo e a giorni alterni, dopo il lavoro, cerco di andare in bicicletta per un'ora, semplicemente per godere dell'aria fresca.

Motivazioni e obiettivi delle attività commissionali EIT.swiss?

Sono convinto che, grazie alla mia pluriennale esperienza nell'ambito ICT, sono in grado di dare un certo apporto di cui il nostro settore può beneficiare in questi tempi frenetici. Penso alla tanto citata digitalizzazione e ai mutamenti nell'ambiente professionale. Con la formazione di informatico degli edifici siamo già stati in grado di fare un primo passo importante.

La sfida più grande per il settore dal punto di vista personale?

Il settore dovrebbe tornare a essere più consapevole del valore del nostro lavoro. Come si usa dire, l'artigianato è un terreno che vale oro, ma nelle nostre fila ci sono sempre di nuovo prezzi assolutamente irrazionali. Di lavoro c'è né abbastanza per tutti, ma penso che ce ne dimentichiamo e che abbiamo paura di non poter occupare al meglio tutti i collaboratori. Certo, siamo messi sempre più sotto pressione dalle imprese generali/

totali. Le quali lavorano sempre con subappaltatori, che a loro volta assumono altri subappaltatori. Questi costrutti vanno spezzati.

L'opportunità più grande per il settore?

L'opportunità più grande per il nostro settore sta nelle nuove tecnologie smart. Perché tutti sappiamo che senza elettricità nulla funziona. E con la nuova professione informatico* degli edifici siamo riusciti a rafforzare l'importanza del settore elettrico. In futuro, non provvederemo solo a montare i tracciati e a tirare i cavi. Possiamo fare di più, e i nostri clienti devono saperlo.

«Il settore dovrebbe tornare a essere più consapevole del valore del nostro lavoro.»

Christian Matter

Plasmare il futuro della sua associazione professionale

I dipartimenti supportano gli organi direttivi nella presa a carico e nella realizzazione delle attività associative. Nella sua composizione si presta attenzione all'equilibrio delle regioni rappresentate, delle lingue nazionali, degli ambiti specialistici e delle strutture aziendali. I membri dei dipartimenti sono eletti dal comitato per un mandato di due anni. La durata massima del mandato è di dieci anni.

Per salvaguardare gli interessi specifici del dipartimento, il comitato ha creato il dipartimento Installazione elettrica (DIE). Per il suo sviluppo cerchiamo

MEMBRI DI DIPARTIMENTO

I compiti

Il DIE serve a salvaguardare, raggruppare e rappresentare gli interessi del settore dell'installazione elettrica nei confronti del comitato. I compiti dei membri comprendono in particolare il supporto e la consulenza del segretariato nello sviluppo (ulteriore) di offerte e servizi, la collaborazione tematica e il coordinamento con le commissioni, l'elaborazione di domande di progetto e il monitoraggio e la

gestione di progetti autoindotti. Per adempiere a questi compiti il membro partecipa regolarmente alle riunioni e agli eventi.

Cosa aspettarsi

In qualità di membro si assicurerà che gli interessi del dipartimento siano considerati nelle attività del comitato. Contribuirà a sviluppare offerte e servizi. In quanto parte dell'organo collettivo si assicurerà che gli interessi del dipartimento e del settore siano salvaguardati, raggruppati e rappresentati.

Le sue competenze

Grazie alla sua attività conosce le sfide del dipartimento. Ne fanno parte temi come le energie rinnovabili, gli sviluppi tecnologici e le nuove tecnologie, l'economia aziendale o le risorse umane. È interessato a plasmare il futuro del dipartimento, ad affrontare le questioni rilevanti per il settore e a impegnarsi per gli interessi dell'associazione. Dispone del tempo necessario per esercitare l'attività di membro di dipartimento (4 giorni all'anno ca.). Apprezza il dibattito professionale in un organo collettivo. È aperto a nuovi sviluppi e pone gli interessi del settore al di sopra di quelli della sua azienda o dei propri. Inoltre ha almeno una conoscenza passiva di una seconda lingua nazionale.

Colga l'opportunità!

Per informazioni restano a disposizione il membro di comitato Silvan Lustenberger (silvan.lustenberger@eitswiss.ch) e il direttore Simon Hämmerli (simon.haemmerli@eit.swiss). Voglia inoltrare la sua candidatura per e-mail (lettera di motivazione e curriculum) entro il 30 novembre 2021 a Simon Hämmerli.

Commissioni

La nuova organizzazione delle commissioni EIT.swiss

Alla riunione costitutiva del comitato, svoltasi a Lipperswil il 25 agosto, non solo sono state riassegnate le cariche, ma anche eletti due nuovi membri. Alain Köchli (Bau-mann-Kölliker) completa la Commissione per la sicurezza sul lavoro (CSL) e Fabian Cribari (Bau-mann-Kölliker) quella della formazione non formale (CFNF). Con questa struttura, EIT.swiss è molto

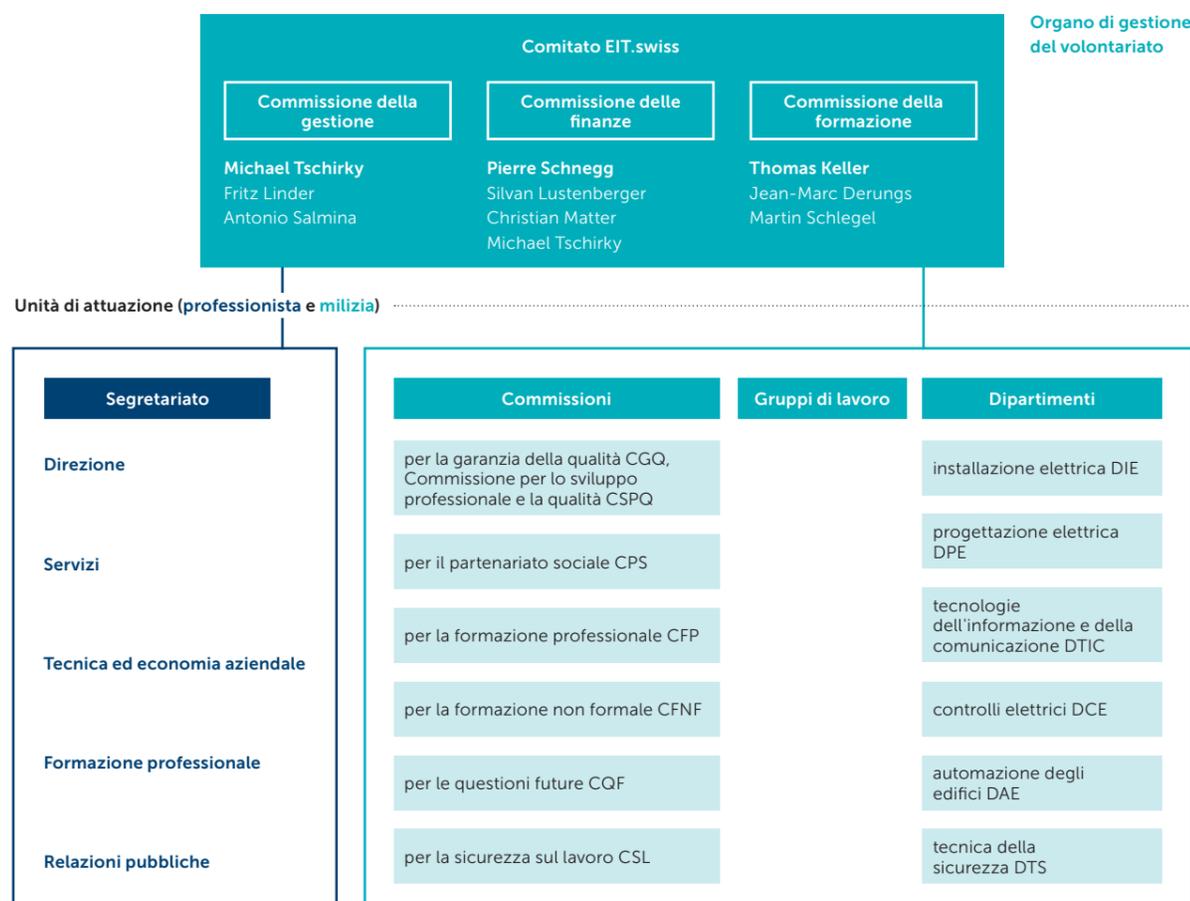
ben posizionata. È composta da un segretariato gestito con professionalità e da un'organizzazione di milizia orientata al settore, ovvero il comitato come organo direttivo onorario e le commissioni tematiche, i gruppi di lavoro e i dipartimenti. Con questa struttura associativa, EIT.swiss è in grado di agire in modo ottimale per preparare il settore a nuove realtà economiche

e tecnologiche, sempre con l'obiettivo di far progredire l'intero settore, cioè gli studi di progettazione e le aziende di installazione – e il loro valore – a livello nazionale. Questo comprende anche la promozione e l'accompagnamento della formazione di base, continua e non formale.

eit.swiss

Organizzazione del nuovo comitato

25 agosto 2021



Attraverso la crisi senza danni

L'economia svizzera nel 2020 ha superato indenne la crisi. Anche se il settore elettrico ha vissuto significative restrizioni all'inizio della pandemia, è stata poi in grado di riprendere le attività nella misura abituale. Lo dimostra la 56^{esima} edizione della comparazione interaziendale EIT.swiss.

La comparazione interaziendale EIT.swiss è un'importante fonte di informazioni per i soci, permette loro di esaminare le strutture operative e i costi e di effettuare una valutazione mirata e obiettiva della posizione della propria azienda. Malgrado la crisi, 111 aziende hanno partecipato al sondaggio nel 2021. Si tratta di tre aziende in più rispetto all'anno precedente.

I risultati annuali mostrano che il settore elettrico, insieme al resto dell'economia svizzera, ha superato la crisi relativamente indenne. Anche se il fatturato delle installazioni è sceso di nuovo, l'utile d'esercizio è stato superiore a quello dell'anno precedente. Gli effetti delle restrizioni all'inizio della crisi sono stati comunque palpabili: nella Svizzera occidentale e in Ticino, dove ci sono state chiusure di cantieri e lockdown più lunghi, sia il fatturato che il valore aggiunto sono crollati più bruscamente. In altre regioni, tuttavia, gli sviluppi negativi degli anni precedenti hanno potuto essere rallentati.

Con il progressivo allentamento delle misure pandemiche, ci si può attendere un ulteriore recupero. Secondo la SECO, una crescita del PIL superiore al livello pre-crisi può essere prevista già nel 2021, e la crescita economica dovrebbe essere superiore alla media anche nel 2022.

Michael Rupp Relazioni pubbliche EIT.swiss

I risultati dettagliati sui valori medi svizzeri (compresa la struttura del bilancio e del conto economico, i numeri di riferimento della produttività e del valore aggiunto) sono disponibili per i soci sul nostro sito: eit.swiss/bkz

Per chi non è socio, i numeri del settore sono disponibili nello shop: eit.swiss/shop



Fotos: © Laurent Kaczor

L'azienda di impianti elettrici Jeanfavre SA appartiene alla cerchia degli elettricisti innovativi che propongono un'offerta di servizi completa. È tra i pionieri della domotica e delle soluzioni MCR.

Hanno aperto la via e ne raccolgono i frutti

L'attività degli installatori elettricisti si sono significativamente evolute negli ultimi anni, con l'arrivo sul mercato di soluzioni di automazione degli edifici sempre più efficienti e di facile uso.

L'evoluzione delle reti informatiche e la transizione energetica rappresentano nuove opportunità. Jeanfavre SA padroneggia questi mestieri, dalla progettazione alla realizzazione. Abbiamo incontrato il duo dirigente, Jacques Jeanfavre e suo fratello Philippe, per scoprire come sono riusciti a coprire tutti i loro campi di attività in modo così innovativo.

Nell'edilizia della Svizzera francese avete una solida reputazione di elettricisti con un grande know-how nell'automazione

degli edifici. Come ci siete riusciti?

Jacques Jeanfavre Inizierò parlando della lampadina e delle sue funzioni. Per decenni sono state azionate in on/off. Poi sono apparse quelle dimmerabili e quelle con regolazione del colore. Oggi sono regolate in funzione dell'apporto di luce naturale e del ritmo circadiano. Le tecnologie si sono evolute e noi le abbiamo seguite.

Ma anche nel controllo RVC...

JJ Sì, quando Philippe è entrato in azienda nel 1998, ci siamo lanciati nell'automazione integrale degli edifici. Gli inizi non sono stati facili. I preconcetti da superare sono stati molti. Per gli studi di ingegneria specializzati nell'ambito del riscaldamento e della ventilazione, non era necessariamente compito dell'elettricista. C'è voluto un po' di tempo



per uscire da questa mentalità, e per acquisire delle solide referenze.

Philippe Jeanfavre Il nostro obiettivo è sempre stato quello di realizzare progetti per mettere in evidenza le nostre competenze tecniche e la nostra formazione ingegneristica, e per valorizzarle. Siamo riconosciuti come persone rigorose e competenti.

Quali conoscenze avevate per intraprendere questi approcci innovativi?

JJ Naturalmente avevamo una buona conoscenza degli strumenti, cioè dei sistemi di automazione e

domotici. L'applicazione di questi strumenti nei vari tipi di installazione è stata fatta in modo concreto e costante. Adesso le cose si stanno muovendo. Vengono offerti corsi di formazione generale sulla tecnologia degli edifici, ma all'epoca questo non esisteva.

Quali sono stati gli elementi chiave sul cammino del vostro successo?

JJ La conoscenza di tutti i processi di costruzione in termini di aerodinamica e idraulica. C'è molto know-how da acquisire. Questo ci ha permesso di approcciare un progetto nella sua globalità, di

comprenderlo integralmente e di costruirci una buona reputazione.

Questo malgrado il fatto che i lotti RCV ed elettricità siano separati?

PJ Effettivamente sì. Nel quadro delle gare d'appalto, le maestranze sono completamente separate. Incontriamo degli studi di progettazione che realizzano la pianificazione di tutte le tecniche. Tuttavia, i dipartimenti incaricati sono diversi. Il nostro compito è di proporre soluzioni di automazione coerenti e integrali.

Quindi, come installatore elettricista, avete un ruolo privilegiato di coordinatore?

PJ Sì, stiamo nel mezzo. Constatiamo un'apertura, e le pratiche stanno gradualmente cambiando. Ciò è dovuto in particolare alla standardizzazione degli strumenti e soprattutto alla generalizzazione di KNX nei progetti su larga scala.

Non solo installate l'intero sistema nervoso di un edificio con le vostre competenze nelle reti informatiche, ma gli date anche l'intelligenza.

JJ Ci siamo basati sul nostro mestiere di base per metterci in marcia. Gli altri sono seguiti. Oggi offriamo una serie completa di servizi. Il simbolismo della scala riassume bene il nostro percorso.

Attualmente, quali sono gli effetti della notorietà acquisita nel corso degli anni?

«Se c'è un consiglio da dare, è quello di scegliere bene l'ambito di attività in cui ci si vuole specializzare.»

PJ A dire il vero, ci viene chiesto sempre più di rilevare mandati inerenti a impianti di automazione esistenti. Devono essere offerte soluzioni sostenibili, poiché i processi di finanziamento sono a lungo termine. Le tecnologie sono basate sull'informatica e hanno cicli di vita molto brevi. Si tratta di una grande sfida.

JJ Bisogna anche considerare cosa sta succedendo nella direzione inversa. Ora che siamo ben conosciuti nell'ambito della regolazione, ci vengono dati mandati per le installazioni elettriche in relazione alle installazioni da automatizzare.

Quando vi guardo, percepisco che volete dirvi che vi è «andata bene»?

JJ Sì, si potrebbe dire così. I due settori sono autosufficienti, ne risulta un effetto sinergico molto evidente.

PJ Il nostro obiettivo è di replicare questo con le attività IT. Ci stiamo lavorando intensamente. Negli ultimi due anni ci siamo focalizzati sull'informatica per ricreare questo stesso effetto leva. La storia si ripete un po', i clienti pensano che siamo elettricisti e non informatici. Siamo in procinto di convincere e dimostrare che abbiamo un buon know-how in questo ambito.

Anche qui, ci si appoggia sui propri successi per raggiungere il successo?

JJ Soprattutto, cerchiamo di assicurarci le persone giuste per affrontare le varie sfide. È una sorta di scoglio del sistema, come per qualsiasi azienda d'altronde. C'è bisogno di persone di fiducia e competenti. Facciamo grandi sforzi per formare internamente e assumiamo persone qualificate.

E per il futuro?

JJ In effetti, facciamo molti mestieri. Con la transizione energetica se ne aggiungeranno altri. Ci sono nuove opportunità da cogliere e gli anni a venire saranno appassionanti.

PJ I campi aperti all'installatore elettricista sono vasti. Guardiamo al futuro con serenità. Se c'è un consiglio da dare, è quello di scegliere bene l'ambito di attività in cui ci si vuole specializzare.

Vi ringraziamo per l'accoglienza, le analisi e vi auguriamo di continuare sulla via del successo.

Pierre Schoeffel
Redazione Magazine EIT.swiss



Longevità e sviluppo costante

La transizione energetica è un importante fattore per il mercato dell'impiantistica. Rappresenta un grande potenziale di lavoro, in particolare nell'ambito dell'installazione elettrica.

Questa constatazione è condivisa da Yves Amaudruz, direttore dell'omonima azienda di impianti elettrici. Completamente concentrato sull'attività attuale della sua azienda e sulla preparazione del futuro, non dimentica mai la strada percorsa e i principi fondamentali che ne hanno determinato il successo. In effetti, la strada è lunga, essendo iniziata nel 1934, ed è particolarmente ricca di insegnamenti. Quando si incontra una persona di età rispettabile, spesso si cerca di scoprire i segreti della sua longevità. La stessa domanda può essere posta a questa azienda familiare che si è stabilita con successo nella Svizzera romanda da ben 87 anni.

Lucien Amaudruz, il fondatore, riconobbe l'opportunità offerta dall'avvento dei forni e delle cucine elettriche per creare la propria azienda, assunse un montatore e un

apprendista. L'azienda prosperò e fu rilevata dal figlio Maurice nel 1950. Egli afferrò le opportunità presentatesi grazie all'esposizione nazionale svizzera di Losanna per lanciarsi nell'installazione elettrica degli edifici e per soddisfare le importanti esigenze che si presentavano. Questa mossa ha avuto un grande impatto sullo sviluppo dell'azienda, il cui effettivo è cresciuto fino ad arrivare a 50 persone.

Il 1983 ha visto il debutto di Yves Amaudruz, figlio di Maurice, che ha infuso l'energia della giovinezza per dare una nuova svolta. Al suo arrivo l'azienda si concentrava principalmente sugli impianti a corrente forte. Mosso dall'esperienza nell'ambito della telefonia e del cablaggio informatico rame e fibre ottiche, ha implementato questa nuova attività nell'azienda e si è fatto rapidamente un nome. Allora, ricorda molto





1



1 Inverter fotovoltaico, batteria ad accumulo e... 2 Stazioni di ricarica per veicoli elettrici fanno parte del nuovo modello aziendale. 3 Olivier Maillard, attorniato da Marc (a sinistra) e Yves Amaudruz, ammira le soluzioni tecniche realizzate.



3

bene Yves Amaudruz, non si parlava ancora di cablaggio universale. Ogni società informatica imponeva il suo materiale. Sono seguite la creazione della filiale ginevrina e la realizzazione di grandi progetti, tra cui UBS Acacias, dove sono stati tirati 300 chilometri di cavo.

Innovazioni a ogni cambiamento generazionale

Ogni generazione, si è capito, aggiunge qualcosa di suo e dà all'azienda nuovi impulsi. La quarta onora e perpetua in modo ammirevole questa tradizione, tradizione che consiste nel prendere nuove svolte. È con un grande sorriso che Yves Amaudruz ricorda l'arrivo di sua figlia Aurore in azienda – era il 2014. Aveva appena ottenuto la laurea in ingegneria all'EPFL, seguita da un CAS in energie rinnovabili. Si è subito consacrata all'installazione di pannelli fotovoltaici e alla produzione di energia solare. Per comprendere al meglio il mestiere, non ha esitato ad arrampicarsi sui tetti per installare i pannelli di persona!

È così che questa «altra» nuova attività è stata istituita e si sta sviluppando con grande soddisfazione di tutti. Aurore Amaudruz si è concentrata sullo sviluppo com-

merciale e ha messo in piedi una squadra che adesso dispone di una consolidata esperienza. Questo know-how tiene in conto sia le esigenze dei privati che la creazione di siti di produzione su larga scala. Un piccolo aneddoto, Aurore Amaudruz ha lasciato l'azienda per acquisire ulteriori esperienze e ampliare i suoi orizzonti. «Aurore non ha esitato a salire sui tetti per imparare il mestiere.»

Energia solare, batterie di stoccaggio e elettromobilità

L'installazione di un impianto di produzione di energia solare di una casa unifamiliare a Paudex da Olivier Maillard è un perfetto esempio delle competenze acquisite dall'azienda. Serve per illustrare l'attività di monitoraggio e consulenza al cliente realizzata da Amaudruz SA. Infatti, l'installazione di 26 pannelli fotovoltaici con una potenza di 8,45 kWc sul tetto della casa nel novembre 2020 ha permesso al proprietario di diventare produttore di energia solare e garantire così una parte del suo consumo di elettricità. Le sue convinzioni sulla transizione energetica lo hanno anche portato a optare per una nuova auto elettrica. La

«Aurore non ha esitato a salire sui tetti per imparare il mestiere»

colonnina di ricarica è stata installata dall'azienda Amaudruz, combinata con la consulenza in materia di carico. Dopo alcuni mesi, su consiglio di Edoardo Cometti, capo della divisione energia solare, l'impianto è stato completato con una batteria di stoccaggio di 9,8 kWh e di un invertitore di 7 kVA.

Fiducioso in un futuro elettrico

Tenuto conto dell'obbligo di trovare soluzioni per ridurre le emissioni di CO₂, il futuro del settore delle installazioni elettriche è assicurato. Yves Amaudruz ritiene che l'elettricità permetterà di fare un grande passo verso la decarbonizzazione della società. Essere un leader e padroneggiare l'insieme delle nuove tecnologie procura grandi vantaggi in termini di competitività. Tra le soluzioni disponibili sul mercato per ridurre il consumo energetico, la domotica occupa un posto di rilievo; ecco perché l'azienda vi si è lanciata.

Un contributo supplementare dalla quarta generazione

Il merito va a Marc Amaudruz, figlio di Yves et ingegnere ETH, che ha sviluppato il reparto domotico. Si basa

principalmente sullo standard KNX che ha un gran numero di vantaggi, tra cui la flessibilità e l'estensione delle funzioni offerte al cliente e alla sicurezza dei dati. Da Amaudruz progettiamo, integriamo e installiamo la domotica e, naturalmente, le infrastrutture elettriche e di comunicazione. Non ricorriamo ad alcun subappalto. Il cliente ha un solo interlocutore.

È nello stesso spirito di apertura all'innovazione che l'azienda ha sostenuto la creazione della formazione di informatico degli edifici nel quadro delle sue attività in seno a EIT.vaud. È pronta a formare dei giovani in questo ambito. Saranno gli elettricisti del futuro, capaci di realizzare le integrazioni RVCSE.

Pierre Schoeffel Redazione Magazine EIT.swiss



Foto: © iStock (simonkr)

Miglioramenti per il committente

Il Consiglio federale prolunga il termine di notifica dei difetti di costruzione affinché il committente sia sufficientemente protetto. Anche se il diritto contrattuale è equilibrato e funzionale, l'analisi della situazione ha dimostrato che la regolamentazione non è sempre favorevole al committente.

art. 370 cpv. 3 del Codice delle obbligazioni svizzero (CO) stabilisce che i difetti irricognoscibili (o dissimulati) dell'opera devono essere segnalati immediatamente dopo la scoperta. Il tribunale federale ha stabilito che l'avviso deve essere fatto al più tardi entro sette giorni dalla scoperta del difetto (cfr. decisione 4A_82/2008 del 29 aprile 2009, consid. 7.1). Questa situazione è stata criticata più volte, da una parte perché il committente è spesso operato dall'obbligo di notificare immediatamente i difetti, dall'altra perché non c'è alcun bisogno di protezione dell'appaltatore che giustifichi un periodo di notifica così corto.

La revisione del CO porterà quindi importanti cambiamenti e prolungherà tale periodo a 60 giorni. Questa proroga si applica sia ai contratti d'appalto che ai contratti di vendita, e anche ai difetti evidenti o irricognoscibili. Questa nuova disposizione è da accogliere, in quanto è di natura dispositiva e le parti possono derogarla contrattualmente. Nella pratica, si rinuncia spesso alla responsabilità per difetti di costruzione. Tuttavia, tali clausole sono problematiche perché le persone colpite da difetti di costruzione spesso non sono in grado di valutare chi ne è il responsabile. La proposta di modifica della legge promette di porre rimedio alla situazione nella misura in cui il diritto di rimediare ai difetti degli

edifici costruiti in virtù di un contratto d'appalto, e utilizzati per scopi personali o familiari, non può più essere limitato o escluso fin dall'inizio. Il Consiglio federale, tuttavia, esclude l'applicazione di questa regola agli immobili acquisiti a fini professionali o commerciali, così come alle strutture mobili o immobili, poiché si può presumere che le conoscenze tecniche necessarie siano disponibili.

C'è anche il rischio che se un appaltatore generale ricorre a un subappaltatore, i pagamenti non vengano eseguiti e che la situazione si ritorce contro il committente. Per rimediare a questo problema, il Consiglio federale propone che l'ipoteca degli artigiani e imprenditori copra un periodo limitato a dieci anni. La «sufficiente garanzia» descritta all'art. 839 cpv. 3 CC è destinata a coprire non solo il capitale, ma anche eventuali interessi contrattuali e di mora che possono essere illimitati nel tempo (art. 104 CO).

Naomi Esposito Servizio giuridico EIT.swiss

L'avamprogetto di revisione parziale mira a migliorare l'attuale sistema giuridico, in particolare a eliminare alcune difficoltà incontrate dai clienti nell'applicazione pratica dei loro diritti. Le modifiche proposte sono anche vantaggiose per gli appaltatori, poiché mirano a riequilibrare la relazione contrattuale tra le due parti.

Sicurezza nel lavoro in solitudine

Lo sviluppo tecnico e la progressiva automazione fanno sì che ci sia sempre più lavoro in solitudine. Questo vale anche per l'ambito dei servizi. Tuttavia, esso dovrebbe essere disposto solo nel caso in cui, in caso d'emergenza, i soccorsi possano essere prestati in tempo.

Secondo la CFSL, il lavoro in solitudine costituisce un pericolo particolare. Le persone che lavorano da sole, ovvero che lavorano fuori portata visiva e uditiva di altre persone, corrono un rischio maggiore di commettere irregolarità. Inoltre c'è il rischio che non si riceve aiuto tempestivo dopo un infortunio o una situazione critica. Per questo motivo il lavoro in solitudine è proibito per tutti i lavori

dove una ferita richieda assistenza immediata di una seconda persona. Secondo l'art. 22, cpv. 3 OIBT, per esempio, è vietato lavorare da soli sugli impianti elettrici sotto tensione. Tuttavia, anche quando è permesso, bisogna osservare dei punti importanti.

I datori di lavoro possono impiegare solo persone mentalmente, fisicamente e intellettualmente idonee a eseguire i lavori in solitudine. Deve essere garantito che i soccorsi possano essere richiesti e prestati in tempo utile in caso d'emergenza. I lavoratori devono ricevere istruzioni dettagliate in anticipo e leggere e capire le indicazioni o gli avvertimenti scritti. Devono avere familiarità con le attrezzature di lavoro necessarie e i dispositivi di protezione individuale e possedere sufficiente esperienza. Inoltre, i pericoli e le misure di sicurezza devono essere preventivamente discussi.

La Suva offre una matrice di valutazione della situazione pericolosa del lavoro in questione. Sulla base della probabilità di accadimento e della gravità del danno, si può determinare se, e in quali condizioni (per es. sotto sorveglianza periodica), il lavoro in solitudine può essere svolto. Un'attenzione particolare va

rivolta alle esigenze in materia di protezione dei giovani e della maternità.

I lavoratori possono rifiutarsi di svolgere un lavoro in solitudine non autorizzato. In cambio, devono informare il datore di lavoro se non si sentono fisicamente o mentalmente all'altezza del compito. Possono esigere di non iniziare il lavoro fino a quando tutte le misure di sicurezza previste e l'allarme via telefono o cellulare non siano effettivamente funzionanti in loco. Per le misure di pianificazione, la Suva offre la lista di controllo «Persone tenute a lavorare da sole» che le aziende possono utilizzare per garantire la sicurezza di queste persone.

Michael Rupp
Relazioni pubbliche EIT.swiss

Ulteriori informazioni sul lavoro in solitudine si trovano qui:
Guida Suva 44094.I «I rischi del lavoro in solitudine. Guida per i datori di lavoro e gli addetti alla sicurezza»
Lista di controllo Suva 67023.I «Persone tenute a lavorare da sole»
Batisec «Regole di sicurezza per tecnici di servizio»





**BOLLETTINO DEL
CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN**

Il Consiglio federale manca di una visione d'insieme

Nel dibattito sull'energia, la preoccupazione per la sicurezza futura dell'approvvigionamento nell'ambito dell'elettricità diventa sempre più centrale.

Il PLR ha già sollevato le questioni attualmente in discussione in un postulato del gruppo parlamentare nel 2016, ma ha fallito in Consiglio nazionale. Allora, come oggi, le idee su come garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in futuro divergono ampiamente. Nel quadro dell'atto mantello lanciato dal Consiglio federale per la revisione della legge sull'energia e sull'approvvigionamento elettrico, si prevede, tra l'altro, di aumentare le capacità nel settore delle energie rinnovabili assicurando che le sovvenzioni continuino a fluire. A questo scopo continuerà a essere riscosso un supplemento di rete di 2,3 c./kWh. Per assicurare l'approvvigionamento invernale ne è previsto uno ulteriore di 0,2 c./kWh.

Poiché c'è il rischio che la consultazione sulla revisione della legge sull'energia e sull'approvvigionamento elettrico non si concluda in tempo, il Parlamento ha elaborato parallelamente un disegno di legge transitorio (lv. Pa. 19.433 Girod).



«Più mercato significa più scelta per i clienti, più innovazione.»

Matthias Samuel Jauslin

Questo cementa il «continuiamo così» prima che sia disponibile una visione d'insieme della problematica. Allo stesso tempo la domanda rimane: bisogna evitare una sovvenzione permanente di certe tecnologie? In questo contesto, vale la pena ricordare la promessa fatta nel quadro della strategia energetica 2050, dove l'estensione della promozione delle rinnovabili attraverso il supplemento di rete era stata venduta all'elettorato come «finanziamento iniziale» con una data di scadenza (sunset clause). Se una continuazione dell'attuale supplemento di rete dovesse rimanere inevitabile è importante che venga utilizzato specificamente per la sicurezza dell'approvvigionamento. In contemporanea, la conservazione della neutralità tecnologica, la creazione di migliori incentivi attraverso soluzioni di mercato e l'aumento dell'efficacia rimangono centrali.

Una chiave potrebbe essere quella della piena apertura del mercato dell'elettricità. Più mercato significa più scelta per i clienti, più innovazione (per esempio a favore delle comunità di prosumer), migliori opportunità di commercializzazione delle energie rinnovabili e la completa integrazione nel mercato dell'elettricità dell'UE. Per un approvvigionamento energetico sicuro, la promozione e l'apertura del mercato vanno di pari passo. Tutti i clienti dovrebbero poter decidere liberamente a quale fornitore affidarsi. Finora, tuttavia, il mercato dell'elettricità è stato una

società a due livelli – la libertà di scelta del fornitore è negata alle grandi aziende. Gli elementi basati sull'economia di mercato devono essere urgentemente rafforzati a favore della ristrutturazione dell'approvvigionamento energetico.

Si devono anche sfruttare meglio le sinergie con gli strumenti appropriati della politica climatica. Perché solo con una visione d'insieme la politica climatica e quella energetica possono influenzarsi positivamente a vicenda. Invece, il Consiglio federale si è impantanato nella politica energetica e climatica e ha perso di vista lo sviluppo economico regionale. Una moltitudine di bozze, rapporti, piani e strategie rendono difficile una visione d'insieme, nel senso che «la carta è più paziente degli uomini». Inoltre, ci sono questioni aperte che devono essere affrontate al più presto. Il Consiglio federale dovrebbe finalmente presentare una visione d'insieme onesta, che permetta di creare coerenza tra la politica climatica, energetica e lo sviluppo economico regionale. Questo è l'unico modo per riconquistare la fiducia dei cittadini nella politica energetica.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE-N) e della Commissione della gestione. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Approvvigionamento elettrico sicuro

L'apertura del mercato dell'energia, nuove misure volte al potenziamento della sicurezza di approvvigionamento e il prolungamento degli strumenti di promozione per le fonti rinnovabili e molto più sono citate nella legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro.

È dal 2007 che la Svizzera sta negoziando un accordo sull'elettricità con l'UE. Per molto tempo, la completa liberalizzazione del mercato svizzero dell'elettricità è stata considerata come premessa per una conclusione. Nel 2014 le regole del gioco sono cambiate: Non solo l'apertura del mercato dell'elettricità, ma anche la conclusione dell'accordo quadro è diventata una condizione.

Con la rottura dei negoziati sull'accordo quadro, un accordo sull'elettricità sembra ben lontano. La Svizzera rimane esclusa dal sistema di coordinamento del mercato, che avrebbe migliorato la sicurezza dell'approvvigionamento. Inoltre, l'esclusione della Svizzera ha un impatto sulla stabilità della rete. Per bilanciare i flussi incontrollati di

energia, si deve ricorrere alle riserve d'acqua che servono per l'approvvigionamento invernale. A causa degli obiettivi di politica climatica ed energetica (elettrificazione dei settori trasporti e calore), ci si deve aspettare un aumento della domanda, che deve essere coperta dalla produzione indigena di elettricità da fonti rinnovabili.

Il Consiglio federale risponde a queste sfide con il suo messaggio sulla legge federale sull'approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Questo ha anche lo scopo di liberalizzare il mercato dell'elettricità. Il disegno di legge è complesso e fornisce dunque materia di discussione.

Laura Kopp Relazioni pubbliche EIT.swiss

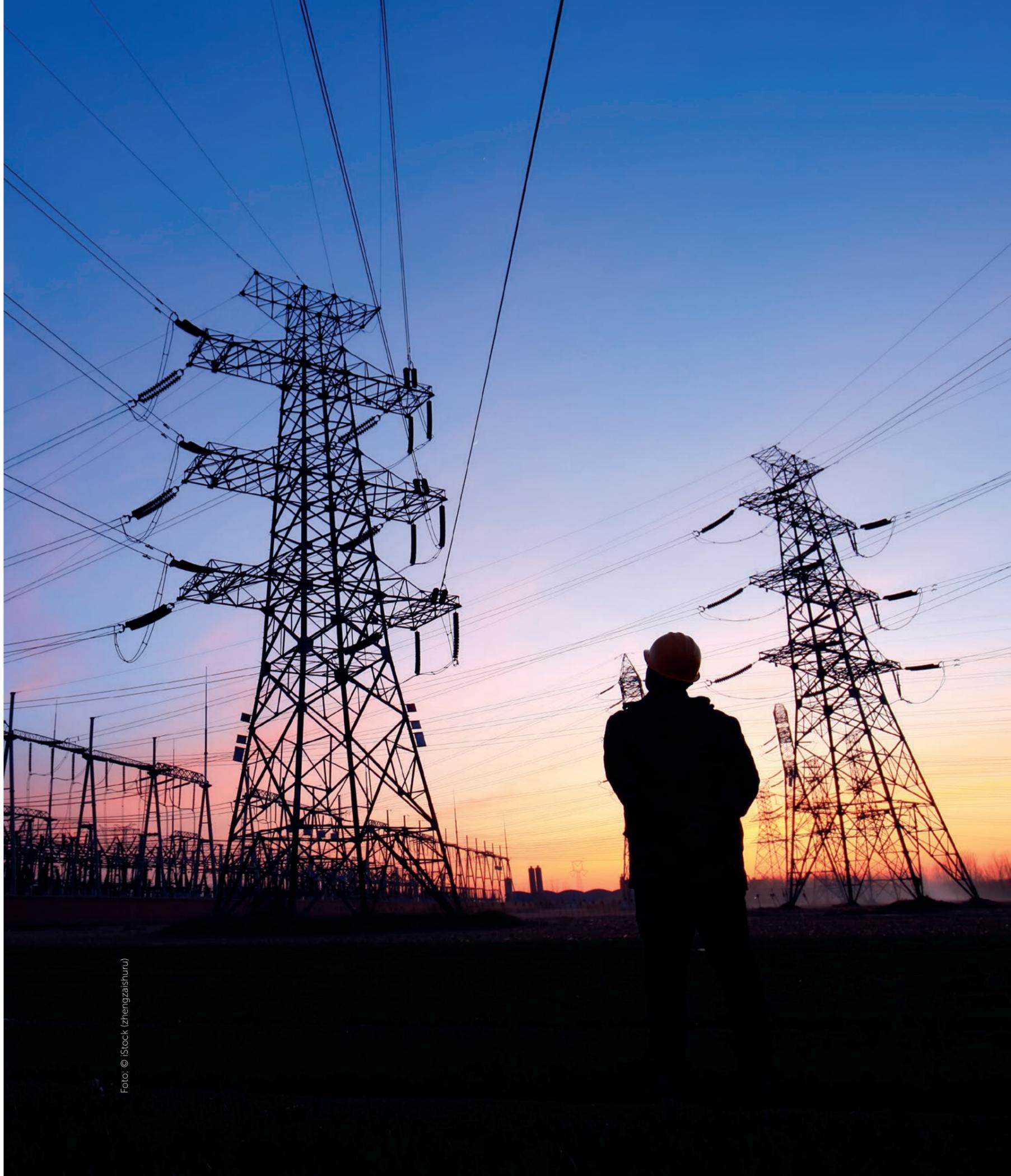


Foto: © iStock (zhengzishuru)

Neodiplomati!

Esame di professione elettricista capo progetto, BE225/15.06.2021-

16.06.2021 a Oberschan

Berisha Jetmir 6014 Luzern
Caviezel Federico 7013 Domat/Ems
da Rocha Ferreira Luis Paulo
8952 Schlieren
Eicher Roger 6048 Horw
Felber Roland 6130 Willisau
Gabriel Marcel 6072 Sachseln
Gebhard Robin 8136 Gattikon
Job Livio 6010 Kriens
Lorenz Michael 6022 Grosswangen
Passarelli Gianluca
3322 Urtenen-Schönbühl
Saramati Endrit 6014 Luzern
Schubert Steffen 6375 Beckenried
Sommerhalder Urs 6208 Oberkirch
Spichtig Samuel 6025 Neudorf
Studer Oliver 6274 Eschenbach LU
Trajkov Ivan 6015 Luzern
Vollenweider Dominik
6376 Emmetten
Wenger Marc 3150 Schwarzenburg
Zimmermann Jan 6016 Hellbühl

Esame di professione elettricista capo progetto, BE226/17.06.2021-18.06.2021 a Oberschan

Aliji Mevlan 8620 Wetzikon
Beck Vincent 9497 Triesenberg
Bojescu Gabriel 6345 Neuheim
Broger Stefan 6462 Seedorf
Erhard Simon 3426 Aefligen
Hagenbuch Urs 5420 Ehrendingen
Hengartner Michael 6003 Luzern
Iseni Ilir 5420 Ehrendingen
Kurtaj Bledi 8965 Berikon
Landolt Dominik 8600 Dübendorf
Margarin Mate 8180 Bülach
Mastria Fabio 6012 Obernau
Reshani Taulant 4144 Arlesheim
Rüdisüli Roger 8873 Amden

Schafflützel Manuel
9642 Ebnat-Kappel
Steiner Mario 8965 Berikon

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL21/29.06.2021-30.06.2021 a Zürich

Blum Christian 8912 Obfelden
Fässler Tobias 4133 Pratteln
Fürst Peter 8908 Hedingen
Gerber Fabian 3700 Spiez
Glutz Peter 4553 Subingen
Graf Manuel 5430 Wettingen
Hoti Valon 5426 Lengnau
Kaeser Mario 5415 Nussbaumen
Lieberherr Stefan
8903 Birmensdorf
Maramsky Joe 8104 Weiningen
Mettler Michael 5630 Muri
Pedroni Erik 8048 Zürich
Rhyner Hans 8773 Haslen
Weibel Philipp 5630 Muri
Williner Kevin 8037 Zürich

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL22/01.07.2021-02.07.2021 a Zürich

Ammann Joshua 9463 Oberriet
Blötzer Manuel 3617 Fahrni b. Thun
Bosshard Stefan 8331 Auslikon
Cukic Novak 5300 Turgi
Epp Livio 6460 Altdorf
Gomes Silvan 8057 Zürich
Gopalasingam Venupalan
7000 Chur
Graf Kevin 5600 Lenzburg
Haug Loris 9470 Buchs
Meier Fabio 5436 Würenlos
Muttner Jan 4102 Binningen
Petrovic Aleksandar
5415 Nussbaumen
Steinegger Fabio 8213 Neunkirch
Streit Stefan 3400 Burgdorf

Vidovic Mario 8718 Schänis
Wirth Thomas 9533 Kirchberg SG

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL23/06.07.2021-07.07.2021 a Zürich

Haas Tobias 9050 Appenzell
Hitz Daniel 9536 Schwarzenbach
Meier Patrick 9545 Wängi
Schmid Pascal 9016 St. Gallen
von Moos David 6078 Lungern
Vuilleumier Quentin
2722 Les Reussilles

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL24/08.07.2021-09.07.2021 a Zürich

Amstad Daniel 6060 Sarnen
Federer Sandro 8200 Schaffhausen
Greutmann Benjamin
8240 Thayngen
Hager Patrick 3052 Zollikofen
Straub Xioané 6044 Udligenswil
Wyss Dominik 4703 Kestenholz
Zehnder Dominik 4800 Zofingen

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL25/03.08.2021-04.08.2021 a Zürich

Grgic Ivan 6020 Emmenbrücke
Gruber Christian
8207 Schaffhausen
Manning Steven 8037 Zürich
Wassermann Marco
5417 Untersiggenthal

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL26/05.08.2021-06.08.2021 a Zürich

Haberthür Philipp
4460 Gelterkinden

Peter Oliver 5734 Reinach AG
Pulaj Defrim 3098 Köniz
Purtscheller Joel 3125 Toffen
Rickenbacher Marcel
4497 Rünenberg
Schnüriger Pius 6430 Schwyz
Weber Dominik 5452 Oberrohrdorf

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL27/10.08.2021-11.08.2021 a Zürich

Bächler Philipp 6037 Root
Bienz Adrian
6262 Langnau b. Reiden
Burger Stefan 7205 Zizers
Carigiet Pascal 8153 Rümlang
Lingg Marco 6024 Hildisrieden
Nigg Florian 8887 Mels
Noi Pascal 8775 Luchsingen
Pilloud Manuel 8046 Zürich

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL28/12.08.2021-13.08.2021 a Zürich

Dos Reis Yannick 8133 Esslingen
Frisa Grégoire 01200 Valserhône (F)
Geeler Hans 8307 Effretikon
Hujdur Meksudin
8596 Scherzigen
Neziraj Besnik 3302 Moosseedorf
Strupler Matthias 8004 Zürich
Surchat Aurélien 1532 Fétingny
Vuistiner Kevin 3960 Sierre
Wolf Gian-Andri 7082 Muldain
Wyrsh Reto 8610 Uster
Zehnder Marco 8132 Egg

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL29/17.08.2021-18.08.2021 a Zürich

Bacher Michael 6319 Allenwinden
Berger Ivo 8180 Bülach
Fuchs Marco 5644 Auw
Peter Christoph 3537 Eggiwil
Reutegger Hans 1784 Courtepin
Ruprecht Christian 4125 Riehen
Rütimann Remo 8264 Eschenz
Troy Cyril 5643 Sins
von Känel Toni 3775 Lenk
Wäger Sascha 8712 Stäfa
Ziegler Fabian 9200 Gossau

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL30/24.08.2021-25.08.2021 a Zürich

Gasser Dimitrij 3007 Bern
Larentis Romario
6055 Alpnach Dorf
Schmid Janis 5057 Reitnau
Zuljevic Bruno 6020 Emmenbrücke

Esame di professione elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL31/26.08.2021-27.08.2021 a Zürich

Andenmatten Dario 3902 Brig-Glis
Buchmann Remo 8543 Bertschikon
Chitra Vitugan 6015 Luzern
Emmerlich Tobias 9545 Wängi
Fuchs Florian 6024 Hildisrieden
Landi Elton-John 6015 Luzern
Räber Pascal 6017 Ruswil

Esame di professione elettricista capo progetto in pianificazione, BPPL4/03.08.2021-04.08.2021 a Zürich

Hasler Marcel 9200 Gossau
Wiederkehr Jürg 8305 Dietlikon

Esame di professione elettricista capo progetto in pianificazione, BPPL5/05.08.2021-06.08.2021 a Zürich

Egger Samanta 4600 Olten
Flückiger Doris 5034 Suhr

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS557/19.08.2021 a Zürich

Blättler Andrea 6374 Buochs
Egger Dario 3860 Meiringen

Esame di professione consulente in sicurezza elettrica, BS558/20.08.2021 a Zürich

Büchler Marius 8586 Erlen

Esame professionale superiore installatore elettricista diplomato, HE210/08.06.2021-09.06.2021 a Oberschan

Abdula Enez 8957 Spreitenbach
Abdulai Elvis 8600 Dübendorf

Biderbost Raphael
8917 Oberlunkhofen
Dündar Emrecan 4104 Oberwil BL
Fehlmann Jérôme 2736 Sorvilier
Giger Marco 5630 Muri AG
Jobin Damien 2336 Les Bois
Kaiser François 9000 St. Gallen
Loparco Tiziano 4225 Brislach
Samardzic Marko 9245 Sonnental

Esame professionale superiore installatore elettricista diplomato, HE211/10.06.2021-11.06.2021 a Oberschan

Baggenstos Philipp 6440 Brunnen
Cabalzar Joy 8051 Zürich
Coralic Ostoja 8185 Winkel
Dellenbach Marcel
6106 Werthenstein
Krasniqi Gazmend 1510 Moudon
Miguel Rey Estefan 1008 Prilly
Niederer Silvan 6442 Gersau

Esame professionale superiore installatore elettricista diplomato, HE212/22.06.2021-23.06.2021 a Oberschan

Chuard Matthieu 1260 Nyon
Gisin Victoria 4441 Thürnen
Haase Benjamin 6005 Luzern
Kopyl Oleg 5442 Fislisbach
Pasche Misaël 1264 St-Cergue
Salamin Jean-Blaise 3960 Sierre
Schwyn David 1260 Nyon
Vuksic Alen 4310 Rheinfelden

Esame professionale superiore installatore elettricista diplomato, HE213/24.06.2021-25.06.2021 a Oberschan

Baumeler Simon 6110 Wolhusen
Dello Buono Lucas
1227 Carouge GE
Furrer Jonas 6078 Lungern
Käslin Thomas 6375 Beckenried
Köstinger Thomas 6004 Luzern
Martin Christian 3700 Spiez
Meier Philipp 6010 Kriens
Möhl Manuel 8854 Siebnen
Rodriguez Anastacio Ivan
Hilario 1213 Onex
Schuler Sven 6244 Nebikon
Stutz Jeffrey 1206 Genf

Offerta delle formazioni continue

Informazioni aggiornate sul nostro sito web: eitswiss.ch/seminari e leporello 2/2021



CPN

CPN Corso avanzato, in partenariato con FPSE

Corso di approfondimento delle conoscenze per il calcolo di offerte.

eit.swiss/sem-cpn

- 23.11.2021
Gordola (A-215)

CORSI PER IL SETTORE ELETTRICO

Elettromobilità – Progettazione stazioni di ricarica

L'installazione di stazioni di ricarica è un campo di attività ancora giovane. Salga a bordo e apprenda di più sui passi salienti: dalla progettazione alla consulenza al cliente.

eit.swiss/sem-cpn

- 16.11.2021
Gordola (EM-41)

Mantenimento funzionale/ Protezione antincendio nell'elettrotecnica

Acquisire il know-how necessario per installare un sistema di alimenta-

zione di sicurezza conforme alle norme.

eit.swiss/sem-funkk

- 11.11.2021
Gordola (FunkK-21)
- 02.12.2021
Gordola (FunkK-22)

Sistemi di protezione da sovratensioni e fulmini – L'importante in breve

Impari a conoscere i diversi sistemi di protezione dai fulmini e le loro possibili varianti di esecuzione, le norme e linee guida da osservare.

eit.swiss/sem-blik

- 25.01.2022
Gordola (Blik-22)



Il comitato cantonale EIT.ticino.

AIET diventa EIT.ticino

Approvati i nuovi statuti, posate così le basi per il futuro. Tutti i soci rappresentati sotto il nuovo cappello EIT.ticino.

Il 28 settembre si è svolta a Lugano l'assemblea straordinaria dell'AIET, l'Associazione degli Installatori Elettrotecnici Ticinesi – sezione ticinese dell'associazione mantello nazionale EIT.swiss – fondata 111 anni fa e che vanta tra le proprie fila un centinaio di ditte associate, in rappresentanza di oltre 1300 collaboratori attivi quotidianamente sul territorio. Nel corso della sua storia, le attività sono costantemente mutate, adeguandosi ai bisogni della clientela, della società e alle continue evoluzioni tecnologiche. Per garantire anche in futuro il successo del settore e le necessità dei soci, l'associazione ha deciso di riorientarsi allineandosi così a quanto fatto da EIT.swiss e negli altri cantoni. Per questo sono stati adottati dei nuovi statuti snelli, semplici e moderni, che aprono l'adesione ad altre categorie professionali affini. Tramite questo percorso di cambiamento, EIT.ticino ha posto le basi per il successo futuro del settore elettrico nel cantone.

eitticino.ch

Cerimonia degli elettricisti

L'annuale cerimonia di consegna dei diplomi in installazioni elettriche si è svolta il 21 settembre a Ginevra, sotto l'egida di ifage e dell'associazione CIEG. I 37 nuovi diplomati andranno a rinforzare le fila delle PMI ginevrine attive nell'impiantistica e nel settore elettrico, che sono alla ricerca di personale qualificato. Motivazione, tenacia e passione: termini che esprimono bene il percorso dei diplomati. Per alcuni, questa certificazione rappresenta una bella ricompensa dopo diversi anni di studio. Dal CFC alle formazioni continue e superiori degli elettricisti, il curriculum ifage è un vero trampolino di lancio nel mondo di domani. Nicolas Wirth, direttore generale di ifage, sottolinea che «il partenariato tra ifage e le associazioni professionali permette di fare un collegamento diretto con le esigenze del mercato in costante evoluzione e di mantenere l'occupabilità dei diplomati».

ifage.ch



Riunione del comitato

Il 7 ottobre 2021 il comitato si è riunito a Ginevra. In questa occasione, Thomas Keller, presidente della commissione della formazione, ha presentato la procedura concernente l'OFor 2020+. I delegati saranno informati sulla procedura durante la loro prossima assemblea. La domanda della commissione per la garanzia della qualità (CGQ) nell'ambito della formazione professionale superiore è stata approvata. In concreto, il nuovo esame di professione capoprogetto in informatica degli edifici deve essere organizzato con tre indirizzi professionali, quello professionale superiore di esperto/a in informatica degli edifici senza indirizzi professionali. L'esame di professione di telematico/a capo progetto e l'esame professionale superiore di telematico/a diplomato saranno sostituiti dai nuovi esami e aboliti in data ancora da stabilire.

eit.swiss

Visi radiosi e soddisfatti alla fine della cerimonia.



Arrivati a destinazione

La cerimonia di promozione in onore dei 22 nuovi diplomati si è svolta il 14 settembre al Centre Patronal di Paudex.

Unica in Svizzera romanda, la cerimonia di consegna dei diplomi ai nuovi installatori elettricisti (maestria) e alle persone del mestiere è stata organizzata da FORSIEL, l'organo della formazione superiore degli installatori elettricisti della Svizzera romanda.

La fine di un viaggio straordinario

Fedele alla tradizione instaurata da Marc Kaiser, organizzatore della cerimonia, la serata è iniziata con un sottofondo musicale. Emozioni garantite dalla musica evocante la traversata dell'Atlantico di Cristoforo Colombo che ha ben illustrato il lungo periplo percorso dai diplomati. Dopo tanti sforzi sono stati ricompensati con la certezza di avere un mestiere formidabile.

Philippe Massonnet, presidente Garie – Groupement des Associations Romandes d'Installateurs Électriciens – e EIT.genève, e Gérard Constantin, presidente dell'associazione europea degli appaltatori elettricisti EuropeON, si sono alternati per onorare il loro percorso.

L'ospite d'onore Thierry Apothéloz, Consigliere di Stato incaricato del Dipartimento della coesione sociale del Canton Ginevra, ha lanciato messaggi forti, insistendo sull'importanza di avere una formazione superiore per poter competere sul mercato del lavoro.

forsiel.ch

Dalle commissioni

La commissione per la sicurezza sul lavoro (CSL) si è riunita lo scorso 20 agosto a Zurigo. L'attenzione è stata rivolta principalmente alla nuova ordinanza sui lavori di costruzione. La commissione ha considerato che le modifiche principali per il settore elettrico sono l'obbligo di fornire una protezione anticaduta quando si lavora a più di due metri d'altezza e l'introduzione di piani di sicurezza e di protezione della salute. I soci EIT.swiss devono essere informati in merito e dovrebbe essere elaborato un modello su misura per i piani inerenti i mandati brevi. Inoltre, si è occupata delle disposizioni dell'ordinanza relative alla protezione dal sole e dal freddo e dell'illuminazione dei cantieri.

Entro novembre 2021 i membri della commissione per la formazione non formale (CFNF) svilupperanno dei seminari finalizzati all'efficienza energetica. L'obiettivo è di offrire alcuni corsi sul consumo energetico efficiente a partire dal 2022, al fine di supportare il settore elettrico nell'ottimizzazione energetica attraverso il trasferimento di know-how. Diversi corsi che trattano le tematiche degli affari quotidiani, destinati a supportare i collaboratori alla base, si trovano in fase progettuale.

La commissione per la formazione professionale (CFP), nella riunione dell'8 settembre, ha affrontato nel dettaglio il progetto OFor 2020+. I membri hanno elaborato una raccomandazione sul proseguimento del progetto che sarà presentata alla commissione della formazione del comitato.

eit.swiss

Finalmente! www.eit.swiss

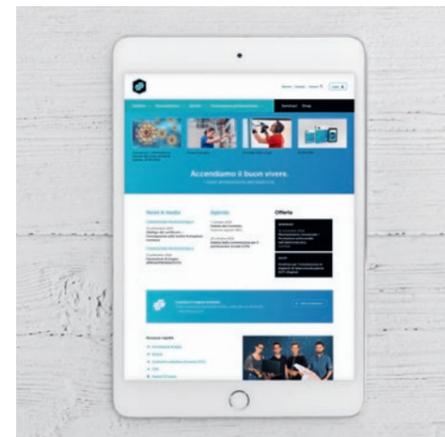
EIT.swiss è ora raggiungibile all'indirizzo www.eit.swiss. L'associazione partecipa con il suo sito web al Best of .Swiss Award.

Poco dopo il cambio di nome, EIT.swiss era stata interpellata sul perché il nuovo indirizzo web non fosse www.eit.swiss. Il motivo è che gli indirizzi .swiss sono soggetti a una rigorosa procedura di approvazione. L'Ufficio federale delle comunicazioni esamina ogni domanda relativa al dominio .swiss e decide in merito alla registrazione. Questo crea un sigillo di qualità che segnala l'alta qualità dei contenuti online dell'operatore.

La registrazione di www.eit.swiss apre la strada alla partecipazione al Best of .Swiss Award. Il premio contraddistingue le offerte web che colpiscono per la loro qualità artigianale negli ambiti come la tecnologia e la facilità d'utilizzo, così come il loro riferimento ai valori svizzeri di qualità, affidabilità e innovazione.

Il dominio sarà modificato anche per gli indirizzi e-mail. Tuttavia, continueremo a essere raggiungibili tramite gli indirizzi e-mail esistenti e il sito www.eit.swiss.

bestofswissweb.swiss



Iscrizione all'esame

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. L'iscrizione è possibile durante tutto l'anno.

Quale organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss si occupa dello svolgimento degli esami di professione, degli esami professionali superiori e dell'esame pratico. Sono suddivisi nell'arco dell'intero anno. Chi soddisfa le condizioni d'ammissione può iscriversi sul nostro sito in qualsiasi momento. Per la ripartizione è importante osservare i tre termini di scadenza:

- 1° marzo per gli esami da giugno a ottobre
- 1° luglio per gli esami da ottobre a febbraio
- 1° novembre per gli esami da marzo a giugno

La conferma dell'ammissione è comunicata 30 giorni dopo la scadenza. Informazioni dettagliate in merito a tutti gli aspetti degli esami sono pubblicate sul nostro sito:

Esami di professione



Esame pratico

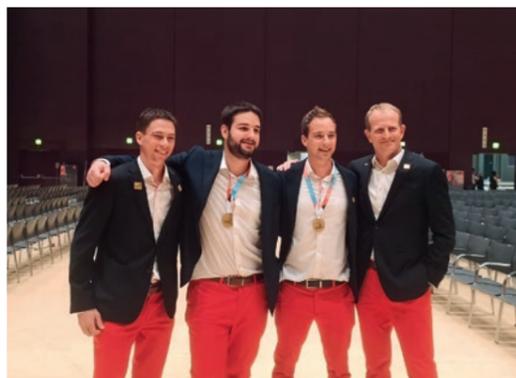


Esami professionali superiori



Per qualsiasi domanda i nostri collaboratori sono raggiungibili anche per e-mail: hbb@eit.swiss

Da sinistra a destra: Christoph Meier (allenatore ed esperto), Michael Schranz (controllo industriale), Simon Koch (impianti elettrici) e Adrian Sommer (allenatore ed esperto).



EuroSkills 2021 – due ori per il settore elettrico

I professionisti svizzeri tra i migliori d'Europa.

I giovani elettroprofessionisti l'hanno fatto di nuovo: dopo il successo di tre anni fa, sia Simon Koch che Michael Schranz hanno vinto l'oro per il settore elettrico svizzero agli EuroSkills di Graz. Hanno quindi contribuito in modo significativo al successo della squadra nazionale svizzera delle professioni. La squadra è tornata a casa con ben 14 medaglie, di cui 6 d'oro. Questo risultato dimostra ancora una volta che il sistema svizzero di formazione professionale produce eccellenti lavoratori qualificati. Dopo il rinvio di un anno degli EuroSkills, oltre 400 professionisti provenienti da 19 nazioni hanno finalmente potuto mettere alla prova le proprie competenze a Graz dal 23 al 26 settembre 2021.

eit.swiss/EuroSkills2021

EIT.swiss presente alla Swissbau

EIT.swiss parteciperà in gennaio alla Swissbau, la fiera dell'edilizia più importante della Svizzera.

Dal 18 al 21 gennaio 2022, EIT.swiss sarà nuovamente presente alla Swissbau di Basilea. Ogni giorno alcuni collaboratori del segretariato saranno presenti in fiera per fornire consigli e assistenza ai visitatori. In contemporanea, EIT.swiss sarà anche partner di Swissbau Focus.

In qualità di partner Focus, EIT.swiss ha l'opportunità di impostare dei poli tematici e rendere il know-how del settore elettrico accessibile. Nel convegno «Elettromobilità – sfide per il settore elettrico», EIT.swiss e SIA esploreranno la questione su come la Svizzera possa gestire al meglio l'implementazione dell'intera infrastruttura di ricarica.

In collaborazione con la Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW), EIT.swiss ha organizzato il «Praxistalk», momento colloquiale dove i relatori risponderanno alla domanda: VDC, come modificherà il settore elettrico? Dopo la relazione del prof. Peter Scherer della FHNW, gli esperti discuteranno diverse domande relative alla prassi: Quali opportunità offre il VDC agli elettrospécialisti in cantiere? Come cambierà il lavoro dei progettisti? Quale impatto avrà il VDC sulle procedure in cantiere? Oppure: Come evolveranno i costi per il committente?

swissbau.ch/en, swissbau.ch/en/swissbau-focus

I nostri soci hanno ricevuto un codice voucher via e-mail che dà diritto a due ingressi gratuiti.



Christian Appert CEO Gruppo Amstein + Walthert

Care colleghe e cari colleghi

Quando qualcosa è nuovo, il nostro settore cerca prima di tutto gli svantaggi. Così è anche il caso degli studi di progettazione elettrica intenzionati a diventare soci EIT.swiss. Questo è sbagliato. Care pianificatrici e cari pianificatori, guardate prima di tutto quali sono i vantaggi, perché sono chiaramente superiori. Noi di Amstein + Walthert, uno dei più grandi studi d'ingegneria della Svizzera, e io nello specifico, accogliamo e supportiamo a tutto tondo questa iniziativa di EIT.swiss. È l'opportunità per il settore elettrico di riunire tutti i gruppi di interesse sotto lo stesso tetto.

Il settore deve integrarsi. Il titolo professionale di installatore/trice elettricista AFC e pianificatore/trice elettricista AFC non solo termina con la stessa parola, ma deve affrontare le stesse sfide. La digitalizzazione sta portando grandi cambiamenti, e questo è solo l'inizio. Come possiamo affrontare al meglio queste sfide? La risposta è semplice: insieme! Per esempio, le ditte di installazioni elettriche, con le loro conoscenze specifiche, vengono coinvolte sempre prima nella fase di progettazione.

Insieme, come già funziona benissimo per le formazioni di base esistenti e per quella nuova dell'informatico/a degli edifici AFC. Si tratta dell'automazione, della comunicazione e della fusione con ICT. Penso sia sensato che tale formazione sia insediata da EIT.swiss. Oltre a «automazione», «comunicazione e multimedia», c'è l'indirizzo professionale «progettazione», essenziale per noi. Adesso deve essere riempito di vita, e cioè da noi.

Anche nella formazione di pianificatore/trice elettricista AFC ci sono cose che con il passare del tempo vanno aggiornate. Se, come ditta di progettazioni elettriche, collaboriamo attivamente, disponiamo addirittura di due buone e solide formazioni di base per le nostre nuove leve.

Pertanto, care colleghe e cari colleghi, per affrontare le sfide comuni, da EIT.swiss siamo in ottime mani. Integrarsi – questo porta a noi e all'intero settore chiari vantaggi. Tuttavia, il «solo» farne parte è riduttivo, dobbiamo anche coinvolgerci e far confluire le nostre richieste. E così, aderendo, abbiamo la possibilità di plasmare attivamente il nostro futuro e quello del settore. Non vedo l'ora di incontrarvi.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 1° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eitswiss.ch, OA@eitswiss.ch **Relazioni pubbliche** EIT.swiss Laura Kopp, Sylvia Keller **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Technopark, 8406 Winterthur, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Selina Slamanig, 9403 Goldach **Stampa** Cavelti AG, 9201 Gossau **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech) / Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.- / +41 44 444 17 17 / info@eitswiss.ch

In collaborazione con

eTrends domotech medienart. SOLUTIONS

Stampato in Svizzera



Michael Schranz,
campione d'Europa nella
professione controllo
industriale, sul podio agli
EuroSkills 2021 di Graz.

Foto: © Swiss-skills.ch

